

ATLETICA

Ai Mondiali manca meno di un mese: «Non mi pongo limiti, voglio provare ad andare più in alto possibile ma sarò leggera. L'obiettivo stagionale l'ho raggiunto in Finlandia»

Alessia Trost a Mosca con la testa sgombra

Il titolo europeo under 23, a Tampere, le ha tolto un peso



Alessia Trost balza nuovamente in vetta al tetto d'Europa: ora Tricolori e Mondiali



WEEK END A GORIZIA MEETING

Paludetto punta alla conferma
Sui 400 Chessa, sui 100 Cellamare

Esaurito l'effetto del meeting di Lignano, il movimento atletico si concentra sul meeting del Cus Trieste. La gara, sabato a Gorizia, è infatti il clou, e l'unico piatto, del week-end. Molti gli atleti provinciali in pista. Sui 100 **Cellamare** (Friulintagli), già in gara a Lignano assieme all'allieva della Sanvitese Barlassina. Negli 800 **Paludetto**, under 17 della Sanvitese, prova a ripetere la bella prestazione di Lignano sui 400, specialità questa dove a Gorizia saranno in gara diversi provinciali: **Giulia Chessa** (Friulintagli), **Coassin** (Sanvitese), e gli uomini **Pivetta** e **Filippetto** (Friulintagli). Pausa, invece, per l'attività giovanile. Il movimento si tiene per il prossimo week-end: c'è in programma il meeting "Ospiti di gente unica", riunione tra le più prestigiose a livello promozionale in tutto il Triveneto. La gara di **Brugnera**, che avrà atleti anche di fuori regione, è valida anche come quarta prova di Atletica Giovani. (a.ber.)

«So che l'importante era vincere... E ce l'ho fatta». Ad **Alessia Trost** - ogni tanto - scappa qualche frase abrasiva. Come questa, che vuol dire: ho vinto il titolo europeo under 23, ho fatto il mio dovere, quindi ora lasciatemi un po' in pace. Il suo talento la destina a fare la salvatrice della patria, ma lei non ha nessuna voglia di recitare quel ruolo. **Ritorno** La saltatrice in alto è appena tornata dalla Finlandia. Ha "gironzolato" al mee-

ting di Lignano, in cui ha fatto da **testimonial**. Sabato scorso ha gareggiato a Tampere, nella testa ancora la gioia per l'oro continentale. «Sì, è stata una bella soddisfazione - attacca l'azzurra -: è la terza vittoria internazionale». Questo l'ha fatto con un finale da batticuore: a 1,90 stava per uscire. «Al terzo tentativo ho trovato il salto giusto - spiega - da lì è stato un crescendo. Ci tenevo a questo titolo, era il vero obiettivo stagionale».

Sottolineatura Non solo: e qui si apre la vis polemica di Alessia. Il successo lo vive come un detonatore. Su di lei, troppe pressioni - fa capire. Quei 2 metri invernali, la delusione agli Euroindoor, il stand-by di inizio stagione, le avevano dato l'obbligo implicito di vincere a Tampere. Per sé stessa e anche per salvare il bilancio azzurro. «Roba» che a lei non va: «Per fortuna ho vinto il titolo - spiega -: ma non posso passare ogni volta come salvatrice della patria.

Alle manifestazioni internazionali si va come squadra, non come singoli».

I titoli mondiali under 17 e under 19 avevano avuto un altro sapore. Questo sa un po' di liberazione. «Sapevo che dovevo vincere - continua - una cosa che mi infastidiva come persona, non solo come atleta». Alessia alza il muro, tra sé e agli altri.

Mosca Adesso, dopo gli Assoluti di Milano, il 27 e 28 luglio, c'è Mosca, ci sono i mondiali di atletica. Lei li vuole vivere con spensieratezza: «Perché il mio vero obiettivo erano gli

Europei under 23» ripete. Ci sta, da un lato. Questo è il suo primo, vero, approccio nella grande atletica, e infatti dice che «vuole entrarci in punta dei piedi». Ma dall'altro lato, non vuol dire che non provi a fare qualcosa, a disturbare le grandi. C'è quell'1,98 saltato a Tampere a imporlo: «Sicuramente - dice infatti a proposito -: non mi pongo limiti. Si tratta sempre di una gara, di

una competizione, quindi voglio provare ad andare più in alto possibile. Però ci vado con la testa sgombra, leggera». Capito? Trost fa parte del mondo dei grandi, ma lei vuole avvicinarsi per grandi, crescere a piccoli passi. Si difende da chi le chiede di salvare la patria. Un'atleta che vuole fare l'atleta.

Alberto Bertolotto

SCHERMA SAN QUIRINO E' UNO DEI POCHI IN ITALIA

Casa al Sole, disabili intellettivi
prosegue il progetto sperimentale



I neo schermisti guidati da Martin stanno dando vita a uno dei pochi progetti del genere in Italia

Sta procedendo a gonfie vele il progetto della società San Quirino Scherma in collaborazione con la Casa al Sole di Pordenone che si occupa di autonomia per persone con disabilità. L'iniziativa del Maestro Marco Martin, unico istruttore di scherma nell'ambito del Cip (comitato paralimpico italiano) per il Friuli Venezia Giulia, è una delle poche in Italia: potrà quindi contribuire ad aprire un importante fronte nuovo verso l'integrazione, nel percorso di abbattimento delle barriere...culturali. (a.fr.)

PARALIMPICI Tre ori, 2 argenti e un bronzo open agli italiani assoluti

Luca Galimberti l'eclettico: dopo i tricolori
di nuoto è pronto a scalare il Monte Rosa

Tre ori, 2 argenti e un bronzo open ai campionati italiani assoluti di nuoto paralimpico. Si sta poco a scrivere, meno a realizzare. Soprattutto per chi, come **Luca Galimberti** (www.oltrelospor.com), essere a tutta è una condizione essenziale per la sua quotidianità. Era a tutta anche a Napoli, come da par suo: quando l'adrenalina sale, il milanese trapiantato ormai da diversi mesi a Pordenone innesta il turbo e vola.

«E' stata una tre giorni di gare entusiasmante - racconta Luca - che mi ha permesso di innalzare la soglia mentale grazie anche ai titoli conquistati: venerdì il tricolore nei 50 sl e nella staffetta 4x100 mista, 4° posto nella finale open 50 sl; sabato grande finale 100 sl dove ho conquistato un argento e un bronzo nella finale open che mi ha per-



Luca Galimberti, exploit ai Tricolori

messo di riconfermarmi ai vertici della classifica; domenica la riconquista del titolo nei 100 rana e un argento nella staffetta 4x100 sl».

Risultati che valgono più delle, seppur prestigiose, medaglie: «In ogni gara ho migliorato i miei tempi ripristinando il mio status dovuto a parecchi incidenti di percorso che mi hanno visto coinvolto in questo 2013. Un anno davvero difficile in cui ho trovato tanti ostacoli da dover superare. L'impegno, la costanza e la determinazione hanno dato vita al recupero motorio che mi ha messo in grado di sopportare i grandi sforzi. Ogni volta che ripercorro il mio sogno faccio appello alla mia forza di volontà che non mi abbandona mai soprattutto nei momenti di sconforto».

Sfida nuova Ora avanti verso nuovi orizzonti: «Prossimamente sarò impegnato nel progetto Monte Rosa sky verso Punta Giordani - sognando il rifugio più alto d'Europa con lo sci di fondo paralimpico. Un grande evento in collaborazione con la squadra Oltre lo sport - i grandi eventi, e successivamente nel grande manifestazione di settembre Rock Master 2013 come atleta di arrampicata sportiva. Da parte mia è doveroso ringraziare pubblicamente tutti coloro che mi hanno sostenuto in questo difficile 2013 dedicando a loro ogni mia conquista».

La corsa continua.
Alberto Francescut

PATTINAGGIO CORSA Gianluca Turchet e Alexia Sisani di bronzo

Libertas Porcia, exploit al Gran Prix Giovani

Aridoso della pausa estiva, si è conclusa la prima fase del **Gran Prix Giovani** di pattinaggio corsa e ancora una volta la **Asd Pattinaggio Libertas Porcia** si è portata a casa grandi soddisfazioni. Sul podio **Gianluca Turchet**, 3° tra i Giovanissimi 1, e l'immancabile **Alexia Sisani**, 3° tra gli Esordienti 1, massi-

mi protagonisti del Gpg disputato a Lusina. Nel team biancazzurro hanno fatto il loro esordio agonistico **Serena Lamazzi** (Esordienti 2), proveniente dalla sezione ginnastica della polisportiva purtiliese che si è ben disimpegnata nella 700 metri in linea, posizionan-



dosi 13°, ed **Hellen Piva** (Ragazzi 2), che si è cimentata sui 3000 metri, posizionandosi 11°. Hanno inoltre gareggiato **Leonardo Pradella** e **Alex Zanetti** (Giovanissimi 2), a pari merito al 13° posto, Chiara Bertolo (Esordienti 1) 13°, Cristian Rossetti (Esordienti 2), 10°,

Martina Turchet (Ragazzi 1), 7°, e Nicole Sisani (Ragazzi 2) 10°. In pista veneta anche i piccoli atleti della categoria promozionale Cuccioli, che hanno idealmente "dipinto" di biancazzurro il percorso gara. Il prossimo appuntamento, la sesta tappa del Gran Prix, il 1° settembre sulle piste di Marghera.